

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 456 del 25/03/2019

Seduta Num. 12

Questo lunedì 25 **del mese di** marzo
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/364 del 01/03/2019

Struttura proponente: SERVIZIO CULTURA E GIOVANI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E POLITICHE PER
LEGALITÀ

Oggetto: "AVVISO RIVOLTO AGLI ISTITUTI STORICI DEL TERRITORIO REGIONALE
ASSOCIATI O COLLEGATI ALLA RETE DELL'INSMLI A PRESENTARE IL
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DA ATTUARSI TRAMITE CONVENZIONE.
MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
PER IL TRIENNIO 2019-2021"

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Cottafavi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 avente per oggetto "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e ss.mm. ed in particolare l'articolo 4, comma 2 e l'articolo 5, comma 3;
- il Programma per l'attuazione degli interventi sulla Memoria del Novecento. Obiettivi, modalità attuative e ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019;

Viste le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018:

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la propria deliberazione n.2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto al punto 4.1 del citato Programma, mediante l'attivazione di uno specifico invito rivolto agli istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI) a presentare il programma generale delle attività previste nel triennio 2019-2021 ed il programma dettagliato delle attività per l'anno 2019;

Visto l'" Avviso rivolto agli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2019-2021" riportato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,

con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto avviso sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946), e considerato che i contributi a progetti in attuazione della LR n.3/2016 "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" di cui all'Avviso pubblico allegato non costituiscano aiuti di Stato in quanto, con riferimento alle attività nel settore culturale, la Commissione, al paragrafo 2.6, punto 34 della Comunicazione citata, "ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato", in quanto con il presente Avviso si finanziano attività mirate alla conoscenza e alla

valorizzazione della storia del '900, iniziative quali attività di documentazione, archiviazione, catalogazione, percorsi museali, mostre, conferenze, pubblicazione di studi e ricerche, apertura al pubblico di luoghi della memoria offerta al pubblico gratuitamente o mediante la richiesta di un contributo che copre solo una frazione del costo dell'attività; si tratta inoltre di attività di conoscenza e studio di eventi accaduti nel territorio regionale, un settore nel quale non può esistere né concorrenza in ragione dell'infungibilità del "prodotto culturale" proposto al pubblico, né, di conseguenza, possibilità di incidere sugli scambi tra Stati membri;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato l'"Avviso rivolto agli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2019-2021" riportato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata all'Avviso di cui al punto precedente;
3. di dare atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del Avviso di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
4. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato 1) alla presente deliberazione:
 - all'approvazione dello schema di convenzione triennale;
 - all'approvazione della graduatoria dei programmi di attività per il triennio 2019-2021 ammissibili a contributo

sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 3) che precede nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei programmi approvati, tenuto conto della proposta formulata dal predetto Nucleo di valutazione sulla base del punteggio conseguito;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/temi/promozione/memoria-del-novecento>.

Allegato 1

Avviso rivolto agli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2019-2021

Indice

1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento
2. Soggetti che possono presentare la domanda
3. Contributo regionale
4. Spese ammissibili
5. Procedure e termini per la presentazione delle domande
 - 5.1 Termini di presentazione
6. Cause di inammissibilità delle domande
7. Istruttoria delle domande e valutazione dei programmi di attività
8. Criteri di valutazione
9. Approvazione della graduatoria, modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti del procedimento
10. Presentazione del programma di attività annuale per gli anni 2020 e 2021 e determinazione del relativo contributo
11. Rendicontazione finale, criteri e modalità di erogazione del contributo
12. Obblighi dei soggetti beneficiari
13. Controlli ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.
14. Revoche al contributo
15. Comunicazioni relative al programma di attività
16. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento
17. Informativa per il trattamento dei dati personali
18. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013
19. Informazioni

Allegato:

- a) *Modulo domanda di contributo Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI (A/1)*

1. OBIETTIVI, FINALITÀ E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016, art. 4 comma 2, intende sostenere l'attività svolta dagli Istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI). Il sostegno finanziario a tale attività avverrà tramite convenzione triennale tra la Regione e i soggetti interessati, come stabilito nel Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Il presente avviso disciplina, ai sensi del punto 4.1 e 5. del Programma sopracitato la concessione di contributi a sostegno di programmi di attività presentati dagli Istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI).

3. CONTRIBUTO REGIONALE

Il sostegno finanziario a tali programmi avverrà tramite convenzione triennale tra la Regione e i soggetti beneficiari, a condizione che gli stessi non abbiano stipulato e non stipulino nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione ad altre leggi regionali afferenti al settore culturale.

Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda.

L'agevolazione prevista nel presente avviso consiste in un contributo nella misura massima del 50% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente Avviso trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

4. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del costo complessivo del programma di attività per ogni singola annualità sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiana). L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
3. affitto sale e allestimento;
4. service e noleggio attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o (solo nel caso di progetto di rete) dai partecipanti per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
9. diritti d'autore e connessi
10. spese di assicurazione;
11. occupazione suolo pubblico e permessi.

Sono ritenute ammissibili le spese relative all'attuazione del programma di attività sostenute rispettivamente entro il 31 dicembre 2019, il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, in relazione al cronoprogramma presentato.

5. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione comprensiva dei relativi allegati, parte integrante della domanda stessa, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando il rispettivo modulo sotto riportato (Allegato A/1 Istituti storici presenti sul territorio regionale associati o collegati alla rete dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (INSMLI)) scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, sul Portale E-R della Regione: <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/temi/promozione/memoria-del-novecento>.

Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 Euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- a. acquistare una marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- b. applicare la marca da bollo nell'apposito spazio della domanda di contributo;
- c. compilare il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo, utilizzando il modulo conforme;
- d. conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo da Euro 16,00 per almeno 3 anni successivi all'eventuale liquidazione del contributo ed esibirla su richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- b) programma di attività dettagliato relativo all'anno 2019 corredato dal relativo piano finanziario che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- c) progetto triennale di attività per il triennio 2019-2021 comprensivo del relativo piano finanziario diviso per annualità;
- d) scheda di presentazione dell'Istituto;
- e) copia dell'ultimo bilancio dell'Istituto approvato dai competenti organi;
- f) copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.

5.1 Termini di presentazione

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà essere inviata, corredata dalla documentazione sopra elencata, pena la non ammissione, entro il termine perentorio del **15 aprile 2019**, per **via telematica** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile sottoscritte mediante firma digitale (il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato).

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "Avviso Convenzioni L.R. n. 3/2016 - Anno 2019".

6. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Costituiscono cause di inammissibilità:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti al precedente punto 5) del presente avviso, nonché il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda previsto allo stesso punto;
- b) il mancato utilizzo della modulistica predisposta dalla Regione;
- c) la mancata presentazione dei chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta;
- d) la presentazione da parte di un soggetto diverso da quelli indicati al punto 2 del presente avviso;
- e) il mancato rispetto di una delle condizioni richieste ai primi due paragrafi del punto 3 del presente avviso.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA'

La procedura di selezione dei programmi di attività proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

Il gruppo di lavoro di cui alla successiva lettera a) potrà chiedere chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere forniti entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

La selezione dei programmi prevede due fasi distinte e successive:

- a) l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del presente avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Cultura e Giovani" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- b) la valutazione di merito dei programmi di attività ammissibili sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) per le singole annualità;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti triennali di attività non ammissibili a convenzione, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria dei progetti triennali di attività sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi in base ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 8);
- alla formulazione della proposta di contributo per le singole annualità da assegnare ad ogni singolo Istituto in relazione al punteggio assegnato al rispettivo programma di attività, al costo ammissibile e al deficit evidenziato.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei programmi di attività presentati per il triennio 2019-2021 e della conseguente formazione della graduatoria per l'ammissione a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX.
Qualità progettuale riferita all'articolazione del progetto con specifico riferimento a:	1) valorizzazione e promozione del patrimonio dell'Istituto	30
	2) offerta di servizi al pubblico (accesso e consultazione del patrimonio documentario e audiovisivo, consulenze, accesso ad archivi, accesso e prestito a biblioteche e/o mediateche direttamente gestite, attività didattiche, corsi di formazione per docenti)	30
Capacità del soggetto di diffondere la propria attività e di sviluppare reti	3) Capacità di diffusione sul territorio della propria attività anche attraverso iniziative rivolte alla collettività	20
	4) Partenariati istituzionali e sociali, coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati nell'attuazione dei programmi	20
	TOTALE	100

Il punteggio minimo per poter accedere a contributo è 60 punti.

Al termine dell'istruttoria il predetto nucleo predisporrà la proposta dei programmi di attività ammissibili a convenzione e la graduatoria per l'assegnazione dei contributi per il triennio 2019-2021. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il programma con maggior punteggio nel criterio n. 1. Il predetto nucleo predisporrà inoltre una proposta di contributo per ciascuna annualità del triennio 2019-2021 da assegnare ad ogni singolo programma in relazione al punteggio conseguito.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER L'ANNO 2019 E COMUNICAZIONE ESITI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria e di determinazione dei contributi per l'anno 2019 predisposte in base ai punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione dello schema di convenzione per il triennio 2019-2021;
- b) all'approvazione della graduatoria dei programmi di attività per il triennio 2019-2021;
- c) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei programmi

approvati nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- d) all'approvazione dell'eventuale elenco dei programmi istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento mediante invio della deliberazione della Giunta regionale di approvazione della graduatoria sopra richiamata.

10. PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' ANNUALE PER GLI ANNI 2020 E 2021 E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO CONTRIBUTO

La presentazione della domanda di contributo relativa rispettivamente al programma di attività annuale per l'anno 2020 e l'anno 2021, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dovrà essere inviata, utilizzando il modulo A/1 allegato al presente avviso, **entro il 28 febbraio di ogni anno**. Qualora non sia presentata entro tale scadenza o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciataro.

Il contributo assegnato resterà invariato nel triennio, a condizione che i programmi di attività relativi alle annualità 2020 e 2021 non si discostino dal programma presentato e approvato in sede di prima scadenza.

In caso di variazioni, il programma di attività di ciascuna di tali annualità sarà valutato come indicato ai punti 7 e 8 che precedono e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

11. RENDICONTAZIONE FINALE, CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso per ciascun anno di attività sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiari, con le seguenti modalità:

- una prima quota entro il limite del 50%, a seguito della presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia indicato lo stato di avanzamento delle attività previste nel programma presentato e di avere sostenuto costi e/o assunto obbligazioni di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
- il saldo, sulla base di una relazione culturale sulle attività realizzate e di un consuntivo delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi **entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla concessione del contributo**. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non venga presentata entro il termine stabilito o risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di sette giorni entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciataro e si procederà alla revoca del contributo assegnato.
- in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione delle attività previste nel progetto per la singola annualità, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.

La rendicontazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta e della copertura finanziaria riferite al progetto deve essere firmata dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario che si assume la responsabilità sulla veridicità di quanto dichiarato e dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo;
- b) relazione descrittiva (integrata con il dettaglio delle attività) e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco delle spese sostenute e delle entrate conseguite, con indicazione degli estremi dei singoli documenti fiscalmente validi.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione, fatto salvo il rispetto dell'intensità massima stabilita per il contributo regionale.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore del 15% si procede ad una proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra preventivo e consuntivo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al programma di attività, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato. In ogni caso il contributo regionale non potrà essere superiore all'intensità massima stabilita al 50% delle spese ammissibili.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la copertura finanziaria.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto annuale entro e non oltre il 31 dicembre di ogni annualità;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

I soggetti beneficiari si impegnano inoltre ad apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

Gli Istituti beneficiari di contributo nell'ambito del presente Avviso dovranno pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto nell'anno precedente, se di importo complessivo pari o superiore a 10.000 Euro, ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

13. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla

documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

14. REVOCHE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al punto precedente;
- qualora la realizzazione del programma di attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

15. COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Emilia-Romagna: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Oggetto del procedimento: Avviso rivolto agli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2019-2021;
- Il Responsabile del procedimento è Gianni Cottafavi – Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Cultura e Giovani.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul Portale E-R della Regione: <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/temi/promozione/memoria-del-novecento>.

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) *Avviso rivolto agli Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI a presentare il programma di attività da attuarsi tramite convenzione. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione delle attività per il triennio 2019-2021;*
- b) elaborazioni statistiche;
- c) attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della

normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

18. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

19. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a: Alessandra Carbone, tel. 051/5273156; email: alessandra.carbone@regione.emilia-romagna.it

**Istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI
DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI
ATTIVITA' PER IL TRIENNIO 2019-2021**

(L.R. n. 3/2016 e ss. mm.)

La presente domanda, corredata dei relativi allegati, costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

(Ai sensi dell'art. 38 del medesimo DPR n. 445/2000 e ss.mm. la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore)

Marca da bollo Euro 16,00	Numero identificativo della marca da bollo
Sono esenti da bollo i soggetti iscritti nel Registro del Volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze (D.P.R. 642/72)	Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richieda l'apposizione
	Soggetto esentato dall'apposizione della marca da bollo per il seguente motivo:

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Cultura e Giovani
Settore Promozione Culturale e
della Memoria del Novecento
Viale Moro, 38
40127 Bologna

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Riferimento: AVVISO PUBBLICO

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della:

_____ (indicare la denominazione dell'ente rappresentato corrispondente a quanto riportato nello Statuto – Atto costitutivo)

C.F./ P.IVA _____

con sede legale in Via _____

c.a.p. _____ Comune _____ (____)

telefono _____ e-mail _____

pec _____

chiede

la concessione di un contributo di Euro _____ (si ricorda che la percentuale di contributo può arrivare ad un massimo del 50% delle spese ammissibili) per il

programma di attività relativo al triennio 2019-2021.

Si impegna a realizzare il programma presentato anche nel caso in cui il contributo ottenuto sia inferiore a quanto richiesto.

A tal fine

Allega

- a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
- b) programma di attività relativo al triennio 2019-2021 corredato dal relativo piano finanziario, che attesti i costi complessivi previsti e la relativa copertura;
- c) scheda di presentazione dell'Istituto;
- d) copia dell'ultimo bilancio dell'Istituto approvato dai competenti organi;
- e) copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.

Dichiara

di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____ in quanto _____;

oppure

- che la marca da bollo utilizzata per la presente domanda non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);
- che l'Istituzione culturale regionale che rappresento non ha stipulato e non stipula nello stesso periodo altre convenzioni con la Regione Emilia-Romagna o con l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali in attuazione di altre leggi regionali afferenti al settore culturale;
- che la sede legale dell'Istituzione culturale regionale che rappresento è nel territorio della Regione Emilia-Romagna.
- che eventuali variazioni del progetto saranno tempestivamente comunicate in forma scritta tramite l'invio Pec, alla regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura e Giovani - Settore Promozione Culturale e della Memoria del Novecento, servcult@postacert.emilia-romagna.it.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro

Luogo e data

Firma Legale Rappresentante

N.B. Si allega copia di documento di identità del legale rappresentante in corso di validità

Referente per il progetto da contattare per eventuali necessità:

Nome e Cognome

Indirizzo: _____

Tel.: _____

Telefono portatile: _____

e-mail: _____

Schema tipo Bilancio Preventivo per le annualità 2019, 2020, 2021

BILANCIO PREVENTIVO DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA'			
SPESE PREVISTE		COPERTURA FINANZIARIA	
Spese Generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale)		Risorse proprie	
Pubblicità e promozione		Enti locali	
Organizzazione e segreteria		Soggetti privati	
Affitto sala		Sponsorizzazioni	
Noleggio attrezzature		Altro	
Compensi (relatori, ricercatori, esecutori)		Contributo richiesto	
Ospitalità/Trasferimenti			
Diritti d'autore e connessi			
Altro			
TOTALE		TOTALE	

- Spese generali (affitto sede, utenze, materiali di consumo, personale): l'ammontare dei costi generali verrà riconosciuto fino ad un valore massimo pari al 20% del costo complessivo.

Luogo e data

Timbro

Firma Legale Rappresentante

Scheda di presentazione dell'Istituzione culturale regionale

Denominazione _____

Indirizzo _____

Tel. _____ **fax** _____

e-mail _____

Indirizzo Posta Certificata: _____

- **Data di costituzione** _____

- **Finalità statutarie** _____

- **Comitato Scientifico previsto per statuto** sì no

- **Sede:**

- in proprietà _____

- in affitto _____

- altro (specificare) _____

- **Organizzazione:**

- personale: dipendente n. _____

- volontario n. _____

- altri collaboratori n. _____

(specificare) _____

- **Tipo di servizio reso al pubblico:**

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON
CONTRASSEGNO TELEMATICO**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445*) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione
del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Ill.
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		

IN QUALITA' DI

- Persona fisica
 Procuratore Speciale
 Legale Rappresentante della Persona Giuridica

DICHIARA

che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:
IDENTIFICATIVO n. _____ **e data** _____

di essere a conoscenza che la **Regione Emilia-Romagna** potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante o del procuratore speciale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile del SERVIZIO CULTURA E GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/364

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/364

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 456 del 25/03/2019

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi